

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4835 del 26/08/2025
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL FIUME MARECCHIA IN LOCALITA' PIETRACUTA NEL COMUNE DI SAN LEO (RN) PER USO CONSUMO UMANO. RICHIEDENTE: AZIENDA AUTONOMA DI STATO PER I SERVIZI PUBBLICI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO CODICE PRATICA: RN10A0042
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5030 del 26/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventisei AGOSTO 2025 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL FIUME MARECCHIA IN LOCALITA' PIETRACUTA NEL COMUNE DI SAN LEO (RN) PER USO CONSUMO UMANO. RICHIEDENTE: AZIENDA AUTONOMA DI STATO PER I SERVIZI PUBBLICI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO CODICE PRATICA: RN10A0042

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), il D.Lgs. n. 159/2011 (Norme in materia di antimafia);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609,

DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;

- la Direttiva Regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), comprensiva degli Elenchi di cui alle Determinazioni regionali n. 14561 del 03/07/2023 e n. 14585 del 03/07/2023, in vigore dal 01/09/2023, che stabilisce le nuove disposizioni in materia di VINCA nei siti della rete Natura 2000;
- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, in particolare l'art. 4;
- il DM 28 luglio 2004 “ *Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152*”, con particolare riferimento all'art. 7.5 dell' Allegato 1;

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 *“Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”*;
- il Decreto n. 88 del 29 novembre 2024 dell'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po di adozione degli *“Indirizzi distrettuali per la gestione dinamica dei rilasci di deflusso minimo vitale e deflusso ecologico in funzione del livello di severità idrica osservato”*, quale Misura temporanea di salvaguardia di cui all'art. 65, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 152/2006.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n. 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n. 90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2018-106 del 27/11/2018, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato De Donato rinnovato con D.D.G. n. 124 del 19/12/2023;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 *“Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”*, successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 94/2023 *“Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 140/2022. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 26/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae con decorrenza dal 01/06/2024 fino al 31/05/2029;

- la Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est per il suddetto periodo ed, in particolare, per il Polo specialistico Demanio idrico Acque superficiali, al quale sono state assegnate le attività inerenti il demanio idrico acque superficiali per il territorio di Ravenna/Forlì-Cesena/Rimini, è stato conferito l'incarico di funzione all'Ing. Milena Lungherini;

RICHIAMATI

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 802 del 23/05/2022 *“Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”* che regola la possibilità di richiedere deroga al DMV ai sensi dell'art. 58, comma 1 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) limitatamente all'uso consumo umano e all'irrigazione agricola;
- il Decreto n. 88 del 29 novembre 2024 dell'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po di adozione degli *“Indirizzi distrettuali per la gestione dinamica dei rilasci di deflusso minimo vitale e deflusso ecologico in funzione del livello di severità idrica osservato”*, quale Misura temporanea di salvaguardia di cui all'art. 65, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 152/2006.
- il Bollettino n° 05/2025 del 14/08/2025 dell' Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto idrografico del fiume Po dal quale si evince che la severità idrica viene aggiornata a *“MEDIA con precipitazioni”* per il sottobacino Marecchia-Conca.

ATTESO che:

- L'Azienda Autonoma di Stato per i servizi pubblici della Repubblica di San Marino (P.IVA 3202220400) alimenta la propria rete acquedottistica derivando principalmente acque superficiali dal fiume Marecchia in località Pietracuta e Torello, in Comune di San Leo ;
- con Decreto 176 del 12/12/2008 della Regione Marche è stata riconosciuta all'Azienda Autonoma di Stato per i servizi pubblici della Repubblica di San Marino con scadenza

11/12/2028 la concessione per il prelievo di acque pubbliche superficiali dal Fiume Marecchia ad uso consumo umano per una portata massima di 90 l/s e una portata media di 60 l/s - Pratica RN10A0042. I punti di prelievo insistono sul tratto del corpo idrico del fiume Marecchia codice IT081900000000003-2_3-3_4ER (ed in particolare nel tratto 4) per il quale i valori di DMV risultano:

- DMV MEDIO ESTIVO (mc/s) 0.57.
- DMV MEDIO INVERNALE (mc/s) ER: 0.8.

CONSIDERATO che con istanza presentata in data 20/08/2025, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2025/148558 del 20/08/2025, l'Azienda Autonoma di Stato per i servizi pubblici della Repubblica di San Marino (P.IVA 00337870406) ha richiesto l'autorizzazione in deroga al DMV per prelievo esistente di acque superficiali dal fiume Marecchia di cui alla suddetta pratica di concessione, da cui risulta in particolare che:

- il volume di risorsa idrica già derivato è pari a 546.702 mc dall' 01/01/2025 al 30/06/2025 a cui si aggiungono gli ulteriori volumi prelevati dal 1/07/2025, pari a circa 137.000 mc;
- rispetto alla massima capacità utile dell'invaso lago artificiale denominato 'lago Torello' pari a circa 100.000 mc, corrispondente ad un'altezza di circa 6 m di acqua stoccata, alla data di presentazione dell'autorizzazione in deroga il livello dell'invaso è pari a circa 5 m, pertanto la capacità residua di risorsa disponibile stoccata è di circa 35.000 mc, considerato che il livello minimo di funzionamento dei pozzi è pari a 3 m.;
- il concessionario ha avviato fin dall'inizio di luglio 2025 una campagna rivolta a tutti gli utenti di sensibilizzazione sul risparmio idrico e ha attuato tutte le possibili strategie alla conservazione della risorsa ai sensi del D.L. 4 luglio 2007 n.82 della Repubblica di San Marino

- Le ulteriori fonti che garantiscono la copertura del fabbisogno della Repubblica di San Marino, ma che (come dichiarato nella richiesta di autorizzazione in deroga) sono sfruttate alla massima disponibilità, sono le seguenti:
- fornitura da parte della Società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., che attualmente garantisce una portata media di 40 l/s;
 - Fornitura da parte di Hera S.p.A., che attualmente fornisce una portata media di 11 l/s;
 - Sorgenti interne al territorio sammarinese, che attualmente forniscono una portata di circa 10 l/s, equivalente alla massima quantità disponibile, in costante riduzione;
- alla luce di quanto sopra e della disponibilità idrica alla data di presentazione dell'autorizzazione in deroga, è richiesto che:
- il volume di risorsa in deroga sia pari a 409.536 mc, considerata la portata media di 60 l/s nel periodo compreso tra il 13/08/2025 e il 31/10/2025;
 - prelievo possa essere esercitato per n. 24 ore al giorno e n. 7 giorni a settimana;

DATO ATTO che la richiesta risponde ai requisiti preliminari previsti dalla succitata D.G.R. n. 802 del 23/05/2022 e che sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza;

VERIFICATO che la concessione ricade nel Sito Rete Natura 2000 denominato IT4090002 Tipologia: ZSC Sito: TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA il cui Ente gestore è la Regione Emilia-Romagna;

VISTA la nota prot.20/08/2025.0800742.U *“Trasmissione elenco prescrizioni e misure di mitigazione da applicare in occasione di rilascio di autorizzazioni di derivazione in deroga al DMV nei corsi d'acqua ricompresi o in relazione funzionale ai Siti Rete Natura 2000 gestiti dalla Regione”* del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità della Regione Emilia-Romagna (protocollata agli atti di ARPAE al prot.PG/2025/148691 del 20/08/2025) con la quale per le richieste di autorizzazione in deroga ricadenti nei Siti Rete Natura 2000 gestiti dalla Regione, la stessa ha già valutato l'esito positivo della valutazione di incidenza ossia che

l'attività non determina incidenza negativa a condizione che vengano rispettate da parte del concessionario le seguenti prescrizioni “ (...)

- *individuare i punti nei quali saranno effettuate le misure delle portate in transito a monte e a valle della derivazione ed effettuare, dandone evidenza, almeno una misurazione settimanale;*
- *attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;*
- *creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;*
- *monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga”;*

ATTESO che con la nota sopracitata, il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna chiede di provvedere, tramite i preposti Servizi regionali, affinché sia emanato contestualmente al provvedimento di prelievo in deroga anche quello di sospensione generale dell'attività alieutica in tutto il tratto fluviale posto a valle del punto di derivazione in deroga, sino alla foce del corso d'acqua precisando che la sospensione dell'attività alieutica deve comprendere anche i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga;

DATO ATTO che con nota acquisita al protocollo Arpae con n. 150651 del 25/08/2025, il Servizio Tutela e Gestione Acqua, della Regione Emilia-Romagna ha espresso il proprio parere favorevole di competenza, da cui risultano in particolare le seguenti valutazioni e prescrizioni:

- *“vista la condizione naturale idrologica del fiume Marecchia, così come la forte prevalenza nel tratto interessato, nel periodo estivo, di flussi sub-superficiali, l'azienda può effettuare il prelievo ad uso umano di interesse pubblico fermo restando che non si interrompa la continuità idrologica superficiale, se presente; pertanto, dovrà essere effettuata una verifica dello stato di continuità del corso d'acqua a monte a valle delle derivazioni, con cadenza bisettimanale, con produzione e trasmissione di apposita relazione, comprendente anche documentazione fotografica, da inviare alla scrivente Area;*

- *determinazione delle portate istantanee: il richiedente dovrà effettuare idonee campagne di misurazione delle portate transitanti in alveo, anche mediante misurazione diretta. Le misure saranno effettuate con frequenza almeno settimanale ed i risultati comunicati alle autorità di controllo;*

- *successivamente al termine del regime dei prelievi in deroga, dovranno essere attenzionati i monitoraggi ambientali istituzionali di ARPAE presso la stazione Istituzionale regionale, COD UE IT0819000200, denominata e collocata in “Marecchia a Ponte Verucchio”, considerati significativi per valutare eventuali impatti sul corpo idrico a valle della presa.*

Si sottolinea che i risultati dei monitoraggi di cui ai punti precedenti dovranno essere inviati ad Arpae e alla scrivente Area, verranno utilizzati per valutare l'impatto dei prelievi in deroga sul corpo idrico e saranno quindi funzionali alla concessione di eventuali deroghe future.”.

ACCERTATO che la Ditta ha versato in data 18/08/2025 le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della suddetta domanda di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV in oggetto, pari a € 90,00;

RITENUTO pertanto che:

- la richiesta presentata con riferimento ai quantitativi richiesti e alle modalità di gestione del prelievo siano tali da non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalle derivazioni;
- possa essere accolta la richiesta di prelievo in deroga al DMV alle condizioni e con le modalità indicate nel presente atto;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione in oggetto con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Milena Lungherini titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali – Area Est che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare l'Azienda Autonoma di Stato per i servizi pubblici della Repubblica di San Marino (P.IVA 3202220400) con sede legale in via di Superchio n 16 – Repubblica di San Marino al prelievo di acqua pubblica superficiale in deroga al DMV dal fiume Marecchia in località Pietracuta nel Comune di San Leo (FC) di cui alla concessione RN10A0042
2. di stabilire che l'autorizzazione è assentita fino al 31 ottobre 2025, salvo motivata richiesta di proroga in caso di protrarsi della crisi idrica in atto e salvo revoca o revisione delle condizioni. Si specifica che, durante la validità dell'atto di autorizzazione in deroga, qualora la severità idrica riportata nel bollettino dell'Osservatorio permanente dell'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po risulti inferiore a media, il concessionario dovrà ripristinare il rilascio del DMV

ordinariamente previsto in concessione;

3. di dare atto che il prelievo potrà avvenire, rispettando le seguenti prescrizioni dettate dall'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna:

- l'azienda può effettuare il prelievo ad uso umano di interesse pubblico fermo restando che non si interrompa la continuità idrologica superficiale, se presente; pertanto, dovrà essere effettuata una verifica dello stato di continuità del corso d'acqua a monte a valle delle derivazioni, con cadenza bisettimanale, con produzione e trasmissione di apposita relazione, comprendente anche documentazione fotografica,
- il richiedente dovrà effettuare idonee campagne di misurazione delle portate transitanti in alveo, anche mediante misurazione diretta. Le misure saranno effettuate con frequenza almeno settimanale ed i risultati comunicati alle autorità di controllo
- i risultati dei monitoraggi di cui ai punti precedenti dovranno essere inviati ad Arpae e all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna.

4. di dare atto che il richiedente, durante tutto il periodo di derivazione in deroga, dovrà attuare le seguenti misure di mitigazione:

- il richiedente dovrà individuare i punti nei quali saranno effettuate le misure delle portate in transito a monte e a valle della derivazione ed effettuare, dandone evidenza, almeno una misurazione settimanale;
- attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;

- creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;
 - monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga;
5. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e comporterà la revoca dell'autorizzazione;
 6. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 del R.R. n. 41/2001;
 7. di notificare al concessionario il presente provvedimento che dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;
 8. di dare atto che al termine del regime dei prelievi in deroga, verranno attenzionati i monitoraggi ambientali istituzionali di ARPAE presso la stazione Istituzionale regionale, COD UE IT0819000200, denominata e collocata in "Marecchia a Ponte Verucchio", considerati significativi per valutare eventuali impatti sul corpo idrico a valle della presa;
 9. di notificare a mezzo PEC il presente provvedimento all'istante, all'Area Tutela e Gestione Acqua Regione Emilia-Romagna, al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna, all' Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po;
 10. di notificare il presente provvedimento al Settore Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia Romagna per l'emanazione del provvedimento di sospensione generale dell'attività

alieutica in tutto il tratto fluviale posto a valle del punto di derivazione in deroga, sino alla foce del corso d'acqua, tenendo conto che la sospensione dell'attività alieutica deve comprendere anche i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche, per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 104/2010;
12. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027;
13. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est

Dott. Stefano Renato de Donato

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.